

Brussels 23rd Mai 2018

THE THEATRE OF THE CITIES: A EUROPEAN HERITAGE

Speech of Alessio Michelotti, Open Street aisbl (EN version)

Mysteries & Drolls is not just an heritage of two festivals and tree production centers, but is a project for relaunching the entire urban performing arts sector. The activities of our program look to the whole of Europe.

The path we have imagined with Mysteries & Drolls aims to rediscover the oldest roots of a sector that throughout Europe is now the main approach of the audience to the live performing arts. The Theatre, the Music, the Dance, the Circus, in the last thirty years have recovered their life inside the urban spaces. This phenomenon involves a radical change in the development of the profession by the artists, it changes the dynamics of the relationship between supply and demand, it poses completely new problems to the organizers, it presupposes a partnership between artists, operators and city administrators, in the common interest of cultural and social development of the community.

Unfortunately, it is a phenomenon that is still largely misunderstood and not supported by national institutions, which remain static on old patterns and which often do not grasp its specificities. With a few exceptions, in no country in Europe we have governments been able to evolve their policies in the direction that the sign of times and the needs of audience would require. There are still problems related to the quality and quantity of public investments for the sector, to the administrative simplification, to the recognition of independent productions, to the support of artistic mobility.

The situation of some countries such as Italy, Germany, Spain, as well as many Eastern countries, is that there are no specific investments for the sector, or when existing, they are completely insufficient to guarantee a real support. There are countries like France that invest a lot more, but surrendering to the disparities of national systems, delivering the activities of sector to the market, can not allow the protection of heritage constituted by the traditions of each culture, traditions which are fundamental elements of European identity.

The features that makes urban theatre an extraordinary tool for integration and intercultural dialogue in Europe is its vocation towards the artistic mobility. Street Theatre, Circus, Puppetry, are historically "traveling shows". It is necessary that national governments and European Union adopt specific measures and specific investments to promote mobility, overcoming geographical barriers, helping companies to broaden their field of intervention and festivals to increase their cultural offer.

Together with more effective support policies, the European Union directly and member states thanks to it, should devote a part of their energies to audience development programs, improving the perception of sector by the usual spectators, developing the audience approaching new spectators.

The Performing Arts market is increasingly global. For this reason it is necessary to promote a process of internationalization of careers, creating a system for the recognition of the most appropriate skills to be accredited in all the national context, and favoring the offer of training programs with a European dimension.

Dear Members of European Parliament, dear guests, I hope that our project can contribute in some way to reach someone of these important objectives. The simple staying here today shows that this three-years activity plan starts from a deep motivation, a motivation that I believe will allow us to deeply affect the processes of evolution of the sector and the relationship that this can have with the European institutions.

The Open Street aisbl international association, which has its headquarters here in Brussels, is present in twenty five countries of the continent. The Municipality of Certaldo and some partners of this project also belong to this network. We are ready to put our expertise and know-how to good use in order to launch a working table on the problems of the sector with all the political and institutional representatives willing to give a follow up to this meeting.

A hard and complex work absolutely necessary for the construction of the European cultural identity and in order to promote the cities of the theatre.

Brussels 23rd Mai 2018

THE THEATRE OF THE CITIES: A EUROPEAN HERITAGE

Speech of Alessio Michelotti, Open Street aisbl (IT version)

Mysteries & Drolls non è solo un patrimonio di due festival e tre centri di produzione, ma è un progetto per il rilancio dell'intero settore dello spettacolo urbano. Le attività del nostro programma guardano all'Europa intera.

Il percorso che abbiamo immaginato con Mysteries & Drolls intende riscoprire le più antiche radici di un settore che in tutta Europa rappresenta ormai il principale approccio del pubblico allo spettacolo dal vivo. Il Teatro, la Musica, la Danza, il Circo, da trent'anni hanno ripreso vita dentro gli spazi urbani. Questo fenomeno comporta un cambiamento radicale nello sviluppo della professione da parte degli artisti, cambia le dinamiche del rapporto tra domanda e offerta, pone dei problemi del tutto nuovi agli organizzatori, presuppone un sodalizio tra artisti, operatori e amministratori delle città, nel comune interesse dello sviluppo culturale e sociale della comunità.

Purtroppo si tratta di un fenomeno in gran parte ancora incompreso e poco sostenuto dalle istituzioni nazionali, che restano arroccate a vecchi schemi e che spesso non ne colgono le specificità. A parte qualche eccezione, in nessun paese d'Europa i governi sono stati in grado di evolvere le proprie politiche nella direzione che il segno dei tempi e la sensibilità del pubblico richiederebbero. Restano aperti problemi relativi alla qualità e quantità degli investimenti pubblici per il settore, alla semplificazione amministrativa, al riconoscimento delle produzioni indipendenti, al sostegno della mobilità artistica.

La situazione di alcuni paesi come Italia, Germania, Spagna, così come di tanti paesi dell'Est, è che non ci sono investimenti specifici per il settore, o quando ci sono si rivelano del tutto insufficienti a garantirne il sostegno. Ci sono paesi come la Francia che investono molto di più, ma arrendersi alle disparità dei sistemi nazionali, consegnare le attività del settore al mercato, non può consentire la tutela del patrimonio costituito dalle tradizioni di ciascuna cultura, tradizioni che rappresentano elementi fondante dell'identità Europea.

La caratteristica che fa dello spettacolo urbano uno strumento straordinario per l'integrazione e il dialogo interculturale in Europa, è la sua vocazione nei confronti della mobilità artistica. Teatro di Strada, Circo, Teatro di Figura, sono storicamente spettacoli viaggianti. E' necessario che i governi nazionali e l'Unione Europea adottino specifiche misure e specifici investimenti per favorire la mobilità, eliminando le barriere geografiche, aiutando le compagnie ad allargare il proprio ambito di intervento e i festival ad ampliare la loro offerta culturale.

A fianco di più efficaci politiche di sostegno, l'Unione Europea direttamente e gli stati membri su invito della stessa, dovrebbero dedicare una parte delle loro energie verso iniziative di formazione del pubblico, migliorando la percezione del settore da parte dell'audience abituale, sviluppando l'audience e avvicinando nuove fasce di pubblico.

Il mercato delle Performing Arts è sempre più globale. Per questo è necessario promuovere un processo di internazionalizzazione delle carriere, creando un sistema per il riconoscimento delle più adeguate competenze da accreditare in tutte le realtà nazionali, e favorendo l'offerta di programmi formativi di dimensione Europea.

Onorevoli membri del parlamento europeo, gentili ospiti, mi auguro che il progetto realizzato da questo partenariato possa contribuire in qualche modo a cogliere anche solo qualcuno di questi importanti obiettivi. Lo stesso fatto di essere qui oggi, dimostra che questo piano di attività triennale nasce da una profonda motivazione, una motivazione che credo ci consentirà di incidere profondamente nei processi di evoluzione del settore e nel rapporto che questo può avere con le istituzioni Europee.

L'associazione internazionale Open Street, che ha la sua sede centrale qui a Bruxelles, è presente in 25 paesi del continente. A questa rete aderiscono anche il Comune di Certaldo e alcuni dei partner di questo progetto. Noi siamo disponibili a mettere a frutto la nostra competenza e il nostro know how, per avviare un tavolo di lavoro sui problemi del settore con tutti i rappresentanti politici e delle istituzioni che vorranno dare un seguito a questo incontro.

Un lavoro senz'altro complesso ma assolutamente necessario per la costruzione dell'identità culturale europea e per la promozione delle città del teatro.